

Schweizerische Kommission für Berufsentwicklung und Qualität
Commission suisse pour le développement professionnel et la qualité
Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità

Medizinische Praxisassistentin MPA – Assistante médicale AM – Assistente di studio medico
ASM

Direttive
per la procedura di qualificazione (PQ) per Assistente di studio medico AFC 2010

Approvate dalla „Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità“
nel febbraio 2011

Le presenti direttive descrivono la procedura di qualificazione per le Assistenti di studio medico AFC. Gli esami sono elaborati dalla commissione competente che, in gruppi specialistici per ogni obiettivo fondamentale, si occupa della preparazione delle domande d'esame. I gruppi specialistici sono pariteticamente formati da periti della Svizzera francese e tedesca (dottoresse, TRM, tecnici in analisi biomediche (TAB), ASM ecc.).

Le autorità cantonali competenti sono responsabili dell'organizzazione degli esami, pertanto possono esserci differenze nella relativa esecuzione.

Avvertenza: L'ordinanza sulla formazione professionale e il piano di formazione professionale sono determinanti ai fini dei contenuti esaminati nell'ambito della procedura di qualificazione. Tutti gli obiettivi che vi figurano possono essere valutati. Il sito web www.mpaschweiz.ch viene continuamente aggiornato. Si prega di consultare regolarmente la pagina.

Fondamento giuridico:

Da fondamento giuridico fungono l'Ordinanza sulla formazione professionale e il Piano di formazione Assistente di studio medico, approvati nel luglio 2009, promulgati in virtù dell'art. 19 della Legge sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 (LFRr), art. 12 dell'Ordinanza sulla formazione professionale del 19 novembre 2003 (OFPr) e dell'art. 4 par. 4 dell'Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori del 28 settembre 2007 (OLL 5).

Organi:

Le autorità cantonali competenti sono responsabili dell'organizzazione degli esami.

Impedimento a partecipare all'esame:

Le persone in formazione, al termine del loro periodo di formazione, si sottopongono alla procedura di qualificazione (PQ).

In caso di impedimento (malattia, infortunio o motivi familiari), l'autorità cantonale deve essere informata immediatamente. La candidata deve giustificare il motivo dell'impedimento (presentando un certificato medico in caso di malattia o infortunio). Il giustificativo dev'essere presentato quanto prima possibile, in ogni caso al massimo entro la fine della sessione d'esame. In questo caso la persona in formazione ha la possibilità di partecipare a un esame di recupero entro il periodo ufficiale d'esame.

Se la candidata non si presenta agli esami senza giustificazione, oppure fornisce in ritardo il certificato medico, la PQ sarà considerata come "Non superata".

Se la persona in formazione partecipa alla PQ nonostante uno dei motivi d'impedimento sopra menzionati, tali circostanze non possono essere tenute in considerazione nella valutazione dei periti. In caso di non superamento della PQ fatti simili non possono costituire motivo di ricorso.

Formazione in un altro cantone:

Solo le autorità del cantone in cui viene stipulato in contratto di formazione professionale possono comunicare il risultato d'esame e rilasciare l'attestato di capacità.

Domande d'esame:

L'elaborazione delle domande d'esame è di competenza della Commissione PQ ASM.

Mezzi ausiliari:

I mezzi ausiliari ammessi (materiale) sono stabiliti nelle specifiche direttive per le singole materie.

È ammessa come mezzo ausiliario la consultazione della documentazione dell'apprendimento (libro di lavoro) e quella dei corsi interaziendali per tutti gli esami pratici (art. 19 OFPr).

La candidata deve presentarsi all'esame con la documentazione personale, che non può essere prestata.

Esami pratici e orali:

Avvertenza: durante la procedura di qualificazione è assolutamente vietato l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione elettronica (ad es. telefoni cellulari).

La candidata deve presentarsi puntuale all'ora indicata sulla convocazione al luogo dove si svolge l'esame (aula d'esame), In caso di ritardo, può esserle negato l'ingresso all'esame.

La designazione di „perito” si applica sia agli insegnanti sia agli specialisti esterni alla scuola. La Commissione ritiene opportuno che uno dei due periti provenga dall'ambito extrascolastico.

I periti si attengono esclusivamente alla materia d'esame riportata nel piano di formazione e rinunciano ad affrontare argomenti che non ne fanno parte.

L'esame non è pubblico e viene effettuato da due periti. Solo l'autorità cantonale e il capo perito possono autorizzare la presenza di una terza persona.

Gli esperti devono dimostrare empatia e mettere a proprio agio la candidata, devono trattarla benevolmente, cercando di determinare quello che sa e non quello che ignora.

Se la candidata si trovasse in difficoltà, il perito può aiutarla ponendole una domanda che si riallacci al discorso.

Se la candidata asserisce di non essere stata preparata nelle tecniche di lavoro fondamentali e di non aver acquisito le conoscenze necessarie, i periti non ne tengono conto; tuttavia riportano la dichiarazione nelle osservazioni del verbale d'esame.

Esami scritti:

Prima dell'inizio di ogni esame scritto, le candidate devono assicurarsi che la loro copia d'esame comprenda il numero esatto di pagine. Il tempo necessario per questo controllo non è conteggiato nella durata dell'esame.

Tutta la documentazione deve essere interamente restituita alla fine dell'esame. I fogli d'esame devono essere compilati con penna a biro o stilografica, è vietato l'utilizzo della matita. Al

termine dell'esame, devono essere consegnati tutti i fogli di lavoro e tutta la documentazione. Le bozze non sono utilizzate ai fini della valutazione.

Verbale degli esami scritti:

Le domande senza risposta sono valutate con 0 punti, per il corrispondente criterio di valutazione

Nel caso di risposte incomplete, i periti redigono sempre un breve commento scritto.

Nel calcolo del punteggio totale, gli eventuali mezzi punti sono arrotondati al punto successivo.

Verbale dell'esame orale e pratico:

Nel verbale relativo a ogni candidata deve risultare il punteggio assegnato da entrambi i periti dopo la discussione, le osservazioni in merito allo svolgimento dell'esame e le firme di entrambi i periti. La valutazione deve fare riferimento alla prestazione professionale fornita e non all'esposizione completa "recitata" di quanto appreso alla scuola professionale.

Non sono ammessi commenti in merito al luogo d'insegnamento (nessuna domande o osservazione relativa alla scuola frequentata, o alla prestazione fornita dalla candidata).

Il perito che si occupa della redazione del verbale d'esame deve essere preciso nel descrivere gli argomenti trattati e valutare con la massima scrupolosità le risposte della candidata. È particolarmente importante se la prestazione e la nota sono insufficienti.

Valutazione degli esami scritti:

Ai fini della valutazione, sono considerate la difficoltà delle domande e la correttezza e la completezza delle risposte. La nota risulta dal punteggio ottenuto. Per ogni domanda è necessario definire prima i punti con i relativi criteri di valutazione.

Le risposte proposte nel modello di soluzione ai periti, non sono sempre esaustive. I periti devono accettare altre risposte se sono corrette. Lo comunicano agli altri correttori e al capo-perito. Se la risposta da dare è solo una e la candidata fornisce comunque più risposte, non viene accordato nessun punteggio.

Valutazione degli esami orali:

In presenza di evidenti conflitti d'interesse o personali tra un perito e una candidata (di natura privata, professionale o scolastica), è necessario comunicarli prima dell'esame. L'interrogazione è quindi sostenuta sotto la responsabilità del co-perito. Tale decisione non può essere contestata in caso di ricorso.

Importante: Al termine degli esami, i periti devono (di nuovo) verificare accuratamente se i punti siano stati sommati correttamente in ogni singolo verbale (orale e scritto).

Comunicazione dei risultati d'esame:

Terminati tutti gli esami, la commissione d'esame si riunisce per deliberare le note. In seguito i risultati della PQ sono comunicati per iscritto alle autorità competenti. Le scuole, i periti e i docenti non forniscono nessuna informazione sui risultati d'esame. La comunicazione dei risultati ai candidati avviene esclusivamente attraverso il Cantone. Fa stato esclusivamente il

certificato ufficiale delle note rilasciato dalla direzione o dall'Ufficio per la formazione professionale.

La nota d'esame ottenuta alla fine del 4° semestre nell'obiettivo fondamentale 1.4 Fondamenti di medicina, sarà comunicata inseguito all'esame, ma potrà essere oggetto di ricorso solo al momento della comunicazione del risultato definitivo dell'intera PQ.

La procedura di qualificazione in dettaglio

Campo di qualificazione „Lavoro pratico”, (ponderazione 30%)

Pos. 1: 1 nota, conta una volta:

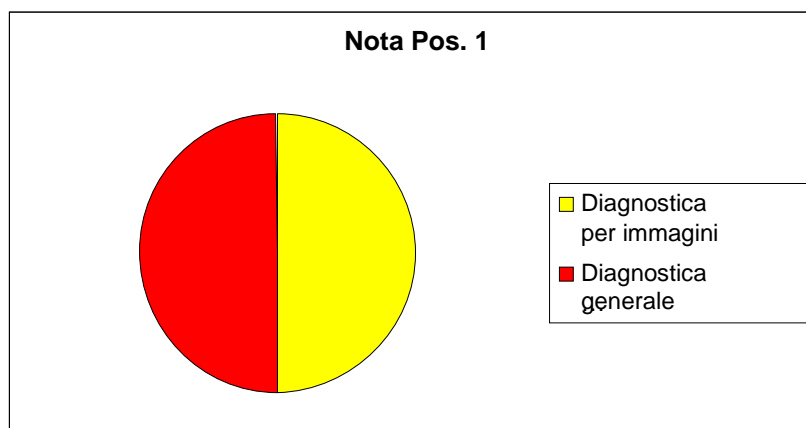
Rapporto con i pazienti

La candidata viene valutata per la materia rapporto con i pazienti durante l'esame di "Diagnostica per immagini" e "Diagnostica generale, Processi terapeutici, Assistenza medica e attività di consulenza". Ottiene una nota d'esame per la materia specifica e nello stesso tempo viene compilata una tabella di valutazione per la posizione 1, secondo lo schema seguente:

Una parte è compresa nella posizione 2 si ottiene come segue:

50% della nota è valutata nell'esame di Diagnostica per immagini

50% della nota è valutata nell'esame di Diagnostica generale, Processi terapeutici, Assistenza medica, Attività di consulenza



Pos. 2: 1 nota, conta il triplo:

Processi diagnostici e terapeutici

Diagnostica di laboratorio

60 minuti, 1 nota

Inoltre in questo esame è valutato il 50% della nota di Igiene, pos. 4*

Diagnostica per immagini

45 minuti, 1 nota

Inoltre in questo esame è valutato il 50% della nota di Rapporto con i pazienti, pos. 1

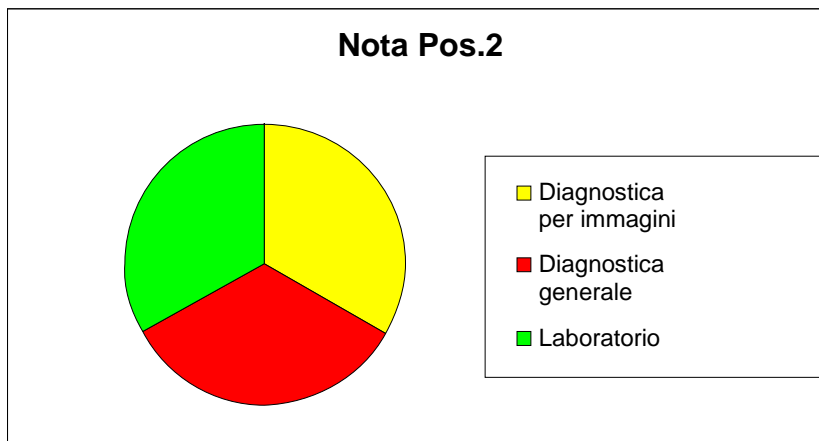
Diagnostica generale, Processi terapeutici, Assistenza medica, Attività di consulenza

70 minuti, 1 nota

Inoltre in questo esame è valutato il

50% della nota della pos. 1 e il

50% della nota della pos. 4 (Igiene*)



Pos. 3: 1 nota, conta una volta:

Processi amministrativi

35 minuti

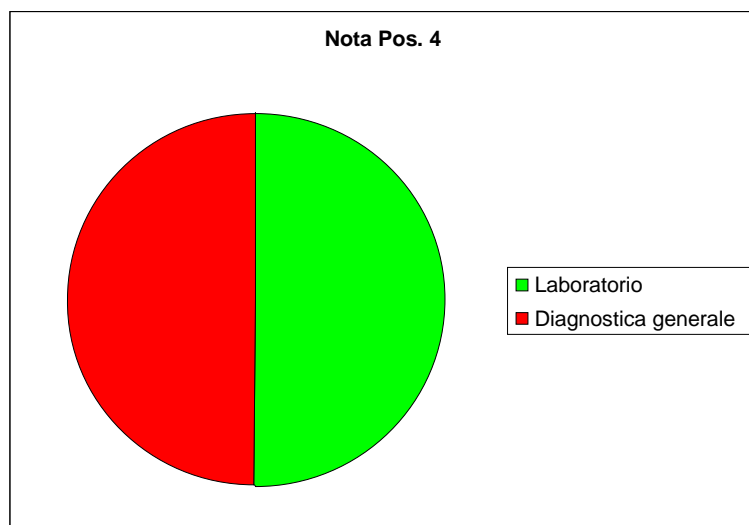
I dettagli di saranno elaborati dal relativo gruppo specializzato della Commissione competente PQ..

Pos. 4: 1 nota, conta una volta:

***Igiene, sicurezza del lavoro, protezione della salute e tutela dell'ambiente**

La candidata viene valutata per la materia igiene durante l'esame di "Diagnostica di laboratorio" e "Diagnostica generale, Processi terapeutici, Assistenza medica e attività di consulenza". Ottiene una nota d'esame per la materia specifica e nello stesso tempo viene compilata una tabella di valutazione per la posizione 4, secondo lo schema seguente:

- 50% della nota è valutata nell'esame di Diagnostica di laboratorio
- 50% della nota è valutata nell'esame di Diagnostica generale, Processi terapeutici, Assistenza medica, Attività di consulenza



Campo di qualificazione „Conoscenze professionali” (ponderazione 30%)

Pos. 1: 1 nota:

Processi diagnostici e terapeutici

Diagnostica di laboratorio

60 minuti, scritto, 1 nota parziale

Diagnostica per immagini (radiologia)

30 minuti, scritto, 1 nota parziale

Diagnostica generale, Processi terapeutici, Assistenza medica, Attività di consulenza (precedentemente assistenza alla consultazione)

30 minuti, scritto, 1 nota parziale

Pos. 2: 1 nota:

Processi amministrativi

120 minuti, scritto

Pos. 3: 1 nota:

Fondamenti di medicina

100 minuti, scritto. *È esaminato alla fine del 4° semestre. La nota viene resa nota in seguito all'esame, ma potrà essere oggetto di ricorso solo al momento della comunicazione del risultato definitivo dell'intera PQ.*

Pos. 4: 1 nota:

Lingua straniera

15 minuti, orale

Pos. 5: 1 nota:

Studio di un caso tra i pazienti (obiettivi fondamentali da 1.1 a 1.5)

Valutazione:

Parte A: documentazione scritta, ponderazione 50%

Parte B: valutazione orale di 25 minuti, ponderazione 50%

La documentazione scritta deve essere consegnata al perito d'esame responsabile entro la fine del 5° semestre.

L'esame orale (discussione) si svolge durante la PQ alla fine del 6° semestre e valutato da un perito e un co-perito ed è suddiviso come segue:

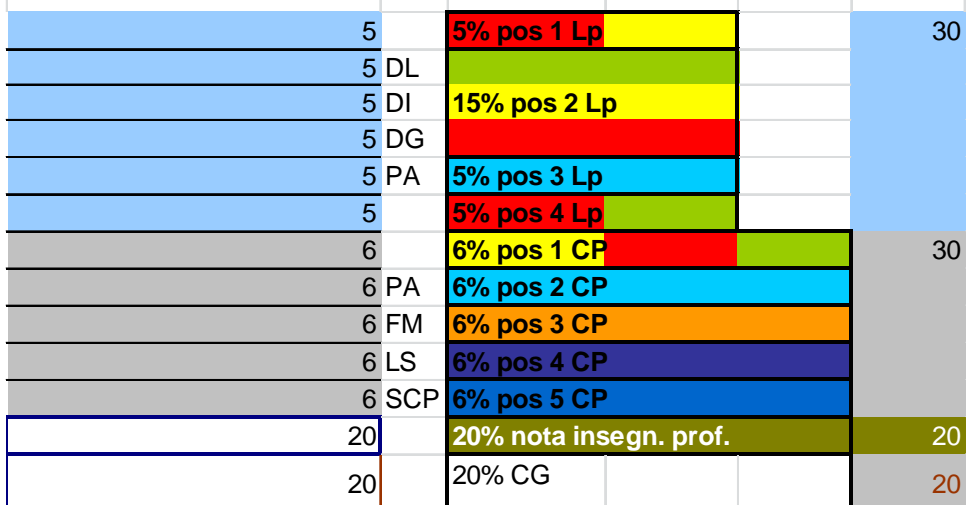
tempo di preparazione 5 minuti/10 minuti di presentazione del caso da parte della candidata/10 minuti per le domande e gli incontri di valutazione tra gli esperti¹.

Il perito principale deve disporre di una laurea in medicina e di esperienza pratica maturata in uno studio medico.

Il lavoro scritto e la discussione sono valutati dallo stesso team di periti.

¹ Decisione della Commissione Svizzera per lo sviluppo e la qualità della professione del 19.10.2011

Panoramica grafica delle valutazioni nella nuova PQ secondo OFPr 2010 (a partire dal 2013)

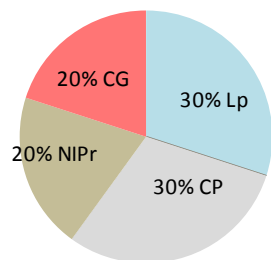


Legenda

- DL Diagnostica di laboratorio
- DI Diagnostica per immagini
- DG Diagnostica generale
- PA Processi amministrativi
- FM Fondamenti di medicina
- LS Lingua straniera
- SCP Studio di un caso tra i pazienti

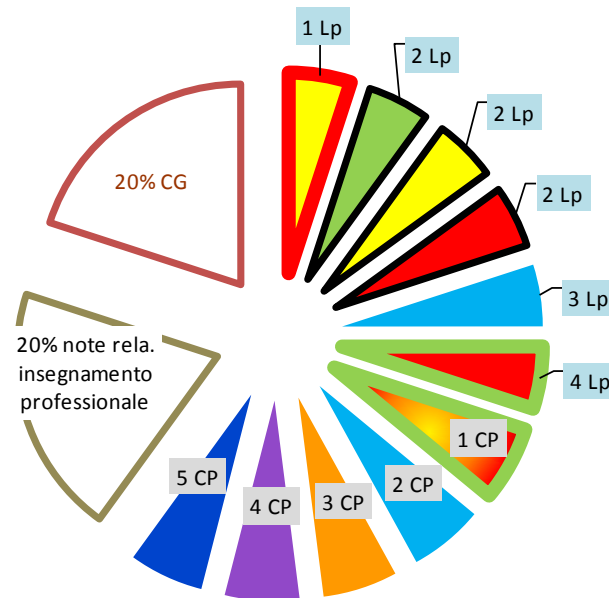
- 30 % Lp Lavoro pratico
- 30 % CP Conoscenze professionali

Panoramica PQ 2013



Dettaglio PQ 2013

Bordo nero:
Pos 2 -
Nota media conta 3x



Appendice 2

Estratto dall'Ordinanza sulla formazione professionale:

Art. 19 Durata e svolgimento della procedura di qualificazione con esame finale

¹ Nella procedura di qualificazione con esame finale vengono esaminati i campi di qualificazione sotto elencati nel modo seguente:

- a. «lavoro pratico», sotto forma di lavoro pratico prescritto (LPP) della durata da 3,5 a 4 ore. L'esame ha luogo verso la fine della formazione professionale di base. La persona in formazione deve dimostrare di essere in grado di svolgere le attività richieste in modo professionalmente corretto e adeguato alle necessità e alla situazione. È ammessa come ausilio la consultazione della documentazione dell'apprendimento e dei corsi interaziendali;
- b. «conoscenze professionali» della durata di 6-7 ore. L'esame è scritto oppure scritto e orale. Per un esame orale, la durata massima è di un'ora;
- c. «cultura generale». Per l'esame finale fa stato l'Ordinanza dell'UFFT del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base.

² Per ogni campo di qualificazione, la valutazione è effettuata da almeno due periti d'esame.

Art. 20 Superamento dell'esame finale, calcolo e ponderazione delle note

¹ La procedura di qualificazione con esame finale è superata se:

- a. per il campo di qualificazione «Lavoro pratico» viene attribuita una nota maggiore o uguale a 4;
- b. la media delle note del campo di qualificazione «Conoscenze professionali» e della nota relativa all'insegnamento professionale è uguale o maggiore a 4; e
- c. la nota complessiva è uguale o maggiore a 4.

² La nota complessiva è data dalla media, arrotondata a un decimale, delle note ponderate dei singoli campi di qualificazione dell'esame finale e della nota ponderata relativa all'insegnamento professionale.

³ Per nota relativa all'insegnamento professionale si intende la media arrotondata al punto o al mezzo punto di tutte le note semestrali relative all'insegnamento professionale.

⁴ Per il calcolo della nota complessiva valgono le note sotto elencate con la seguente ponderazione:

- a. lavoro pratico: 30 %;
- b. conoscenze professionali: 30 %;
- c. cultura generale: 20 %;
- d. nota relativa all'insegnamento professionale 20 %.

Art. 21 Ripetizioni

¹ La ripetizione della procedura di qualificazione è disciplinata dall'articolo 33 OFPr.

Qualora debba essere ripetuto un campo di qualificazione, esso deve essere ripetuto nella sua globalità.

² Qualora si ripeta l'esame finale senza frequentare nuovamente la scuola professionale, resta valida la nota relativa all'insegnamento professionale conseguita in precedenza. Se si ripetono almeno due semestri di insegnamento professionale, per il calcolo della nota relativa all'insegnamento professionale fanno stato solo le nuove note.

Estratto dal piano di formazione:

Procedura di qualificazione

L'esame finale è effettuato in una scuola professionale, nell'azienda di tirocinio o in un'altra azienda appropriata. Un posto di lavoro e l'equipaggiamento indispensabile devono essere messi a disposizione dei candidati in uno stato ineccepibile. Nella convocazione all'esame è indicato quale materiale i candidati possono e devono portare con sé.

I campi di qualificazione da esaminare sono i seguenti:

Campo di qualificazione „Lavoro pratico“ di 3,5 ore (ponderazione 30%)

Il lavoro pratico imposto (LPI), effettuato nell'ultimo semestre, valutato sulla base degli obiettivi fondamentali, operativi e di valutazione, definiti nel piano di formazione e secondo le direttive della procedura di qualificazione. Le singole posizioni comprendono gli obiettivi di valutazione provenienti dall'azienda e dai corsi interaziendali, con i quali vengono promosse le competenze professionali seguenti come anche le relative competenze metodologiche, sociali e personali nei diversi processi di lavoro.

Pos. 1: Obiettivo fondamentale 1.1. - Rapporto con i pazienti

Pos. 2: Obiettivo fondamentale 1.2 – Processi diagnostici e terapeutici (la radiologia è un elemento obbligatorio d'esame)

Pos. 3: Obiettivo fondamentale 1.3 – Processi amministrativi

Pos. 4: Obiettivo fondamentale 1.5 – Igiene, protezione della salute e tutela dell'ambiente

La posizione 2 conta il triplo (coefficiente 3), le posizioni 1, 3 e 4 contano una volta ciascuna (coefficiente 1).

Campo di qualificazione „Conoscenze professionali“ di 6 1/3 ore (ponderazione 30%)

Pos. 1: Obiettivo fondamentale 1.2 – Processi diagnostici e terapeutici (scritto, 120 minuti)

Pos. 2: Obiettivo fondamentale 1.3 – Processi amministrativi (scritto, 120 minuti)

Pos. 3: Obiettivo fondamentale 1.4 – Fondamenti di medicina (scritto, 100 minuti)
Viene esaminato a conclusione della materia alla fine del 4° semestre

Pos. 4: Obiettivo fondamentale 1.6 – Lingua straniera (orale, 15 minuti)

Pos. 5: Studio di un caso tra i pazienti (obiettivi fondamentali da 1.1 a 1.5)

Valutazione:

Parte A: documentazione scritta, ponderazione 50%

Parte B: discussione di 25 minuti, ponderazione 50%

24. ottobre 2011

Dr. med. P. Tschudi, Presidente della Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità